

# COLLEZIONI

## di Guerra e Pace

*A quanto pare  
l'unica cosa che ancora  
interessa in filatelia  
è la storia.  
Almeno da noi*

di **Rosalba Pigni**

Il collezionismo filatelico permette di *ficcare il naso* in ogni ambito, di studiare ogni circostanza, di approfondire qualsiasi argomento. Le associazioni che oggi si presentano ai lettori ce lo dimostrano ancora una volta. Volendo scherzare, per i settori che studiano, si potrebbero ritenere quasi antitetici!

Ricorre quest'anno il 40° compleanno di un'associazione filatelica nazionale che riunisce gli appassionati di francobolli, interi postali, affrancature meccaniche, annulli, cartoline maximum riguardanti la seconda guerra mondiale.

**Centro Italiano Filatelia Resistenza e Storia Contemporanea**

Il CIFR - Centro Italiano Filatelia Resistenza e storia contemporanea nacque a Firenze nel 1976 e scelse, non a caso il 25 aprile come data di costituzione. Lo scopo è la diffusione della filatelia ispirata ai valori della Resistenza e dell'antifascismo in Europa e la testimonianza delle vicende storiche del periodo di riferimento.

Sguardo puntato, quindi, sul secondo conflitto mondiale, sugli episodi bellici che lo contraddistinsero, sui campi di confino, sulla resistenza dei partigiani e su studi e ricerche filateliche incentrate sulle emissioni del periodo, su quelle di propaganda, sui falsi di spionaggio, sui controversi francobolli dei Comitati di Liberazione Nazionale.

L'associazione conta attualmente 96 soci contro i 126 che erano registrati nel 2000. L'età media ci racconta

che i soci CIFR sono *sessantini*, per dirla alla Camilleri, con un arco piuttosto ampio che va dai 30 anni del più giovane agli 84 del più "esperto". Donne ce ne sono poche, solo 3, ma ci sono!

La quota associativa annuale è di 39 euro e comprende la spedizione di 4 numeri del bollettino, stampato trimestralmente in 48 pagine a colori. Ogni bollettino *La Voce del CIFR* è tirato in 130 copie cartacee.

L'attuale sito web è curato da uno dei soci più giovani, Luca Villa. Viene aggiornato una volta al mese e vanta una media di 20-25 contatti mensili.

La sede attuale del CIFR è a Geno-

va in quanto della città della Lanterna è il suo presidente Ignazio Lavagna, al quale chiediamo da quanto tempo è iscritto al CIFR e da quanto ne è presidente.

*Sono socio dal 1987 e dirigo il sodalizio dal 2012, dopo la scomparsa del compianto Franco Pastormerlo. Il primo presidente fu invece il grande Egidio Errani che restò in carica per più di 20 anni.*

Come vanno le cose nel CIFR?

*Non vanno male anche se potrebbero di certo andare meglio.*

*La rivista è discretamente buona ma solo pochi scrivono e questo è un problema. Fortunatamente 2 o 3 soci scrivono molto ma ci vorrebbero più estensori di articoli che sviluppassero argomenti di interesse comune o poco conosciuti. La funzione della rivista è di approfondire e di conoscenza.*

Qualche anno fa all'interno del CIFR sembra ci sia stata maretta; cosa è successo?

*Alla morte del presidente Pastormerlo ci sono state alcune incomprensioni, difficile capire se siano da ricondurre a disaccordo nella gestione o a screzi personali, che hanno portato alcuni soci a non rinnovare e questo mi è spiaciuto.*

E il nuovo sito?

*Ora è meno corposo ma viene aggiornato più frequentemente. Vorrei fare un appunto ai circoli e agli enti che organizzano manifestazioni che noi pubblicheremmo volentieri sul sito inserendo le locandine e gli inviti; purtroppo in pochi collaborano con i giusti tempi.*

I soci si riuniscono con regolarità e c'è partecipazione alla vita associativa?

*Normalmente ci riuniamo 2 volte l'anno, approfittando dei convegni filatelici più importanti. Anche i consigli direttivi si svolgono abbastanza regolarmente due volte l'anno. Quest'anno l'assemblea dei soci si è svolta a Milanofil e la prossima sarà a Bologna du-*

**Informazioni C.I.F.R.**  
Bollettino d'informazione del  
CENTRO ITALIANO  
FILATELICO RESISTENZA N°1

**L'Esposizione Filat. di Milano  
Dall'antifascismo alla Resistenza**

Riportiamo il comunicato del Dopolavoro Ferroviario di Milano:  
"Il Gruppo Filatelico Numismatico del Dopolavoro Ferroviario di Milano con la collaborazione del Centro Italiano Filatelico Resistenza (C.I.F.R.) organizza dall'1 al 4 giugno 1976 una Esposizione Filatelica Nazionale sul tema "DALL'ANTIFASCISMO ALLA RESISTENZA".  
L'Esposizione, ad invito, verrà allestita nella Sala Presidenziale (g.c.) della stazione di Milano C.le, binario n°1. - Onde avviluppare la filatelia tra i giovani troverà posto nella Esposizione anche una Sezione a tema libero, riservata ai giovani di età non superiore ai 16 anni di ferroviari.  
L'Esposizione sarà patrocinata dalla Regione Lombardia, della Provincia del Comune e delle Aziende Autonome della Ferrovia dello Stato.  
Il programma delle manifestazioni avrà il seguente svolgimento: il 1 giugno alle ore 10 inaugurazione della Esposizione alla presenza di autorità cittadine e della stampa; presentazione della 2° edizione del Catalogo degli annulli speciali riguardanti la "Resistenza antifascista" edito dal D.L.F. di Milano con la collaborazione del C.I.F.R., da parte di un noto giornalista specializzato. - Il Catalogo è stato curato dal nostro socio Aristide Sinibelli.  
Il 2 giugno sarà attivato un Ufficio Postale distaccato con annulli speciali. - Il D.L.F. ha programmato un giro di buste e cartoline ricordo.  
L'Esposizione non prevede una Giuria per l'assegnazione dei premi in base ad una classifica. - Il Comitato organizzatore ha ritenuto opportuno premiare tutti i partecipanti e al tempo stesso consegnare ai visitatori una scheda nella quale potranno esprimere liberamente giudizi, proposte, consigli, suggerimenti vari e critiche. - L'intendimento è di coinvolgere Organizzatori, Espositori e visitatori ad una manifestazione che per il tema trattato ha un grande significato, soprattutto oggi, storico e politico non





rante Italiafil. C'è un po' di discontinuità nella presenza, sarebbe bene che i soci fossero più assidui. Si potrebbero sviluppare molte buone idee se fossimo di più a vederci e a sentirci. Non parlo tanto della presenza fisica ma del farsi sentire per dare idee. Uno dei nostri soci più anziani telefona costantemente per suggerire attività e questo è molto utile per la vita del CIFR; sarebbe bene che tutti seguissero il suo esempio.

Cosa realizza il CIFR?

Realizziamo mostre, chiediamo annulli dedicati agli avvenimenti ricordati o alle manifestazioni organizzate, speriamo di riuscire a pubblicare le ricerche del nostro socio Alberto Caminiti riguardanti le missioni militari più antiche e abbiamo in progetto anche un'altra pubblicazione.

Altri progetti?

Vorrei rifare le tessere e per il 40°, che ricorre quest'anno, sarebbe da rifare anche il distintivo. Sono piccoli particolari ma hanno la loro importanza. I maxifili francesi hanno un distintivo splendido, mi piacerebbe imitarli.



Quando è stato aggiunto anche lo studio della storia contemporanea negli obiettivi dei soci e perché?

Nel 2009 abbiamo pensato che il solo periodo della Resistenza fosse troppo limitativo e facesse esaurire in poco tempo la casistica da esaminare.



Inoltre parecchi soci mostravano interesse anche per altri periodi storici e allora per coerenza abbiamo allargato il campo degli argomenti oggetti di studio della nostra associazione.

La filatelia è in crisi? Perché?

Penso sia in crisi da un certo punto di vista. Alcune associazioni vanno bene e hanno vitalità ma non c'è il ricambio generazionale. I giovani con il pc e whatsapp hanno accesso a tante informazioni immediate, non sempre valide, e questo favorisce l'approccio alla telematica invece che alla filatelia.

Vista la recente iniziativa del sot-

tosegretario Giacomelli che ha voluto che si riunissero di nuovo gli Stati Generali della Filatelia per ascoltare le idee di tutti, che suggerimenti ti sentiresti di dare tu per risolvere il problema?

A Poste direi di limitare il numero dei francobolli, sono troppo dispendiosi per un giovane e quindi anche questo svoglia dall'intraprendere una collezione. Pur non essendo esterofilo mi sento di suggerire che copiare dagli altri ciò che è buono non è disdicevole, è il contrario.

Ai commercianti suggerirei di non pensare solo a realizzare il guadagno ma a dedicare tempo ed energie anche a curare le nuove leve.

Anche i collezionisti hanno le loro colpe perché spesso ho constatato che l'arrivo di giovani non viene trattato con l'attenzione e la dedizione che richiederebbero. Se i giovani vedono i veterani quasi scocciati dai loro interventi e dalle domande si staccano e si disamorano subito, piantando lì sul nascere l'idea collezionistica. I giovani vanno curati e seguiti, occorre creare occasioni per parlare e per approfondire, una volta trovato l'argomento di loro interesse.

Chi o cosa butteresti giù dalla torre?

Sicuramente i folder. Non mi dicono nulla, sono costosi e difficili da mettere in collezione, impossibili da esporre. Insomma da eliminare per quanto mi riguarda. Trovo invece di minifolder una idea davvero azzeccata. Hanno una veste accattivante e un impatto agile e immediato. Potrebbero essere un veicolo per arrivare ai giovani.

Auspicio per il futuro?

Al CIFR auguro che continui migliorando le attività e per la filatelia auspico che ci si metta a lavorare tutti per non diventare come i dinosauri. Occorre rimanere vivi. Le occasioni ci sono, quando si vuole le idee escono e bisogna avere la voglia di realizzarle: anche se le condizioni oggettive sembrerebbero non permetterlo con la buona volontà si può.

**S**tesso giorno e mese di nascita, il 25 aprile, anche per l'Associazione Italiana di Scout Filatelia, che venne costituita ad Ancona nel 1969 da ben 42 appassionati con l'intenzione di contribuire allo sviluppo e alla diffusione del collezionismo scoutifilatelico rivolgendosi in particolare ai giovani.

Lo scoutismo è il più grande movimento giovanile mondiale, diffuso in 200 Paesi, e conta in Italia quasi 200.000 iscritti. È un contributo educativo che passa attraverso il contatto con la natura e permette di crescere responsabilmente come individui e come membri della società. Alla base del movimento c'è una grande fratellanza che avvicina e unisce indipendentemente da ogni distinzione di razza, classe sociale, credo religioso e idee politiche.

Quando l'AISF nacque i francobolli a tematica scout emessi nel mondo erano poche centinaia, ora sono circa 4.000 provenienti da 160 Paesi differenti. Numerosi sono anche gli annulli speciali dedicati ad avvenimenti e grandi riunioni scout; in Italia sono già più di 240.

Completano il quadro del materiale filatelico scoutistico le affrancature meccaniche rosse e gli interi postali a tema.

Attualmente i soci AISF sono 146, praticamente stabili dal 2000 quando se ne contavano 150. Anche l'età media dei collezionisti di tematica scout è attorno ai 60 anni, in linea quindi con la media dell'età dei collezionisti filatelici. Il più giovane iscritto ha 11 anni mentre il meno giovane – ma con uno spirito ventenne – ne ha compiuti 94!





Presenti anche 3 donne: la più giovane collezionista materiale filatelico e postale riguardante le cocchinelle (che è il

nome che viene dato alle bambine scout), la romana raccoglie francobolli e buste primo giorno dedicate alle competenze scout mentre la socia di Cento colleziona di tutto, nel vero senso della parola, ricercando ogni cosa si riferisca ai campi scuola formativi scout (anche al di fuori del settore filatelico).

Ci si può iscrivere versando 30 euro annui che comprendono anche l'invio di 6 numeri del Notiziario bimestrale stampato in 180 copie cartacee ma inviato come pdf per email anche all'estero alle associazioni gemellate. Il sito è curato personalmente dal presidente Maurizio Cavalli, viene aggiornato ogni 2 mesi circa e vanta un centinaio di visite ogni mese nell'ultimo anno.

Proprio al presidente, appartenente al MASCI – movimento adulti scout – ci rivolgiamo chiedendo di parlarci brevemente dell'AISF.

L'Associazione nacque ad Ancona perché anconetano era il fondatore, l'ingegnere Lamberto Luconi, appassionato e attivo capo scout. Prima esisteva una sezione scout all'interno del CIFT composta da circa 20-25 persone tra cui Luconi, che nell'aprile del 1969 decise di fondare un'associazione che agisse autonomamente. Era composto da un gruppo vivace di fiorentini, uno di marchigiani e da altri soci sparsi in tutta Italia.

Purtroppo il fondatore non poté festeggiare il decimo compleanno della sua creatura poiché nel 1979 morì, a soli 62 anni. La sede fu spostata a Genova per circa un decennio poi a Bologna, logisticamente più favorevole.

Con che frequenza i soci si riuniscono?

Il consiglio direttivo è convocato 3 o 4 volte l'anno mentre i soci si vedono in un incontro nazionale che ogni anno si svolge in regioni diverse, quest'anno sarà nelle Marche, a Macerata. Organizziamo una mostra di francobolli a tematica scout da mostrare soprattutto agli esterni, tentando di coinvolgere il maggior numero di persone possibile. Realizziamo locandine che distribuiamo capillarmente e invitiamo i gruppi scout e le associazioni filateliche del luogo dove si svolge l'incontro. Per i soci è occasione per incontrarsi, scambiarsi

materiale, socializzare. È molto importante anche la scoperta dei luoghi che ci ospitano ed è sempre visibilmente apprezzato l'aspetto enogastronomico dell'incontro. Sono momenti gioiosi condivisi ogni volta dai 20 ai 35 soci.

I giovani sono attratti anche dalla filatelia scout oltre che dal movimento scout?

Purtroppo debbo dire di no. I giovani non conoscono il francobollo e non sono più interessati alla filatelia. È ormai estranea al loro mondo e noi stiamo diventando sempre più una associazione legata alla storia dello scoutismo più che al collezionismo filatelico scout.

Le principali attività sociali?

Stampiamo un bel bimestrale a colori con articoli di approfondimento e altri legati alle nostre attività. Spesso siamo sollecitati da gruppi scout a partecipare, per dare lustro alle loro manifestazioni e ai loro incontri con belle esposizioni di collezioni. Foto08

Che progetti sono in campo?

Ci avviamo al 50° dell'associazione che cadrà nel 2019 e abbiamo un po' di idee che ci piacerebbe concretizzare. Nel 40° organizzammo tre incontri, uno al nord, uno al centro e uno al sud, per dare occasione ai soci sparsi sul territorio di partecipare in un luogo a loro abbastanza vicino.

Problemi?

Il più grande problema è che i giovani non sono più attirati dalla filatelia, ed è un male comune anche all'estero. Dal 1996 in Europa, ogni 2 anni, si svolge EuroScout, ospitato in un Paese sempre diverso, che riunisce collezionisti di francobolli e di Storia postale scout. La prima edizione fu in Germania mentre l'ultima, a maggio, è stata a Vienna ed erano poco meno di venti i soci AISF presenti. In concomitanza si è svolto anche un incontro con le pari associazioni di Stati Uniti, India e Indonesia. Sono incontri molto belli che hanno portato nel 2000, quando la manifestazione si è svolta a Comacchio, alla fondazione della IFSCO – International Federation of Scout & Guide Stamps Collecting Organizations – la Federazione mondiale dei collezionisti di filatelia scout. Ogni 2 anni si rinnovano le cariche della presidenza e del consiglio direttivo – il presidente attualmente è portoghese – ed è compito del presidente appena eletto organizzare la manifestazione successiva.

È bello stare insieme e le manifestazioni hanno successo ma la nota dolente è che l'interesse dei giovani verso la passione filatelica collegata al movimento scout è sempre più flebile.

Il vostro sito è gradevole ma forse poco brillante...

L'ho creato nel 2003, poi nel 2006 è stato reso così come lo si vede ora e aggiornato ma ci vorrebbe più tempo da dedicare e anche



maggiori capacità. Me ne occupo io ma mi rendo conto che pur avendo buoni contenuti servirebbe più brillantezza e più immediatezza nel poterne usufruire.

Come vede la situazione filatelica attuale?

Piuttosto male! Penso che il francobollo che garantiva la tassa pagata per il trasporto abbia fatto il suo tempo. Dal punto di vista collezionistico invece può essere molto utile per far crescere le persone: lo stimolo a informarsi, a conoscere, a sapere è l'aspetto educativo del collezionare che, se non scade in mania, può avere un senso anche in futuro. Nel 2014 alla Route nazionale nella tenuta di San Rossore in Toscana si sono riuniti circa 34.000 giovani dai 16 ai 21 anni. C'era la presenza di Poste Italiane che poneva in vendita il francobollo dedicato e utilizzava l'annullo speciale e moltissimi si sono incuriositi e hanno mandato un saluto a casa in cartaceo considerandolo un ricordo del momento in quanto l'oggetto francobollo era pressoché sconosciuto.

Che suggerimenti daresti per rivitalizzare il comparto?

Considerato il tempo in cui viviamo si fa difficoltà a fare proposte concrete. Seguo con interesse il progetto scuola ma credo sia difficile agire incisivamente perché purtroppo la filatelia non interessa più.

L'AGESCI – Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani – ha abolito la specialità filatelica facendola rientrare nel collezionismo generico. In questo caso all'estero è diverso: negli Stati Uniti per esempio l'associazione come la nostra ogni anno realizza dei seminari appositi per la specialità di filatelico, in Indonesia la scoutfilatelia è molto curata e in crescita. La sensazione è che, nonostante tutto, la ricerca delle proprie radici attraverso la filatelia e la storia postale potrebbe ancora interessare anche chi non vive e non sente l'aspetto comunicativo della Posta. foto09

